



AMICI DELL'
ORGANO DI
LOCARNO

*...in
concerto*



PROGRAMMA 2018

BRIONE S.MINUSIO - LOCARNO - SOLDUNO

In copertina: alcune canne dei registri di fondo del Recitativo espressivo dell'organo di Brione sopra Minusio.



Dettaglio della facciata dell'organo di Brione: le canne in mostra sono del Principale 8'

Quando ci capita di portare una classe di bambini di scuola dell'infanzia a visitare qualcuno dei numerosi strumenti presenti nelle nostre chiese, alla nostra domanda su quale sia la cosa che più li colpisce guardando in alto verso la cantoria, la risposta è sempre la stessa: l'argentea fila "di tubi".

Lasciamo a tutti immaginare quale possa essere lo stupore dei bambini (ma spesso anche degli adulti) quando scoprono come dietro le canne di facciata sia presente un vero e proprio "bosco" di migliaia di canne di foggia, dimensioni, materiali e timbri diversi.

È certamente inconfutabile che l'organo veicoli un'aura di fascino, mistero e magia (ma anche di potenza, solennità e maestosità); e queste caratteristiche devono (in mezzo ad altre) aver giocato un ruolo determinante nel lento processo storico, durato 2300 anni, che ha portato il "Re degli strumenti", così chiamato da Mozart, a veicolare, attraverso le sue musiche, significati di misticismo ed elevazione spirituale.

Questo senza per altro dimenticare che il fatto di confinare l'organo dentro l'esclusiva etichetta di "strumento di chiesa" sia estremamente riduttivo.

In tutto questo contesto (che andrebbe certamente approfondito) si può quindi intuire come, nell'ormai lontano 1991, il primo restauro dello strumento della Collegiata di Sant'Antonio a Locarno funse da vero e proprio spartiacque, imprimendo nuove energie alla dimensione spirituale e culturale della Parrocchia e della Città.

Sull'onda di questa nuova energia (come dimenticare i concerti di inaugurazione con Daniel Chorzempa, Livio Vanoni, Diego Fasolis e Janine Lehmann) nacque nel 1992 l'Associazione degli Amici dell'Organo di Locarno (AOL) che si fece "promotrice culturale", inventando le Matinée Organistiche e portando a Locarno una serie di mostri sacri del panorama organistico quali Marie-Claire Alain, Jean Guillou, Christophe Mantoux e Giancarlo Parodi (per non citarne che alcuni).

Purtroppo nei primi anni 2000 una serie variegata di problemi portarono lo strumento ad un inaspettato declino qualitativo che determinò un forzato ridimensionamento la programmazione. Definire di manutenzione straordinaria l'intervento del 2015-2016 operato dall'organaro Ilic Colzani sarebbe riduttivo: il valente artigiano di Villa Guardia ha infatti saputo interpretare da par suo il profilo caratteriale dello strumento conferendogli un tasso qualitativo mai sentito prima. La qualità del lavoro venne palesata nei due concerti di inaugurazione di Francesco Finotti e Stefano Molardi.



Dietro il leggìo dell'organo di Locarno si nasconde la meccanica



I pulsanti per l'inserimento delle unioni e delle combinazioni

Oltre al rinnovato organo della Collegiata, la fervida attività artistica degli ultimi anni è stata determinante per stimolare l'esecuzione di altri importanti restauri e ampliamenti degli strumenti nella regione. Fra questi l'organo della Parrocchiale di Brione s. Minusio, che è stato restaurato nella parte storica nonché notevolmente ampliato ed inaugurato lo scorso anno dal più rinomato organista mondiale, Olivier Latry, organista della cattedrale di Notre-Dame a Parigi, e l'organo della Parrocchiale di Solduno, in fase di completo restauro, che verrà inaugurato quest'anno.

Questi tre preziosi strumenti si differenziano l'uno dall'altro per le peculiarità costruttive e strutturali che presentano, ma soprattutto per le sonorità che li caratterizzano. Grazie a questa ampia e variegata scelta timbrica questi tre organi permettono di eseguire, in modo assai fedele, l'intero repertorio organistico dal barocco al moderno.

Grazie al ritrovato splendore di questo storico patrimonio organario, l'AOL ha deciso di intensificare a partire da quest'anno la propria attività organizzando concerti di elevato valore artistico tenuti da musicisti di fama internazionale durante tutto il corso dell'anno. Vi saranno tre concerti a Brione sopra Minusio, proiettati su grande schermo, con importanti ospiti dalla Francia: Karol Mossakowski, concertista di fama internazionale formatosi a Parigi e organista titolare della cattedrale di Nôtre-Dame a Lille; Jean-Claude Guidarini, organista al prestigioso organo Cavaillé-Coll della Basilica di St. Sernin a Tolosa; e Shin-Young Lee, che già ha avuto occasione di vedere e sentire l'organo di Brione lo scorso anno in occasione del concerto di inaugurazione di suo marito Olivier Latry. A Locarno, vi sarà il tradizionale concerto di St. Stefano, con Andrea Pedrazzini, che si esibirà in concerto sullo strumento che settimanalmente suona per accompagnare le celebrazioni liturgiche. I concerti si concluderanno a Solduno, con l'inaugurazione del restauro, sempre operato da Illic Colzani, del più antico organo del Cantone, costruito da Giovanni Battista Reina tra il 1714 e il 1717.

Per quel che riguarda le Matinée Organistiche le maggiori novità saranno invece le cinque esibizioni in duo, dove all'organo sarà affiancato un secondo strumento solista, e le due matinée che si terranno sul pregevole strumento di Brione sopra Minusio.

Giovanni Galfetti e Andrea Pedrazzini

Direttori artistici AOL



L'organo di Brione sopra Minusio. Il prospetto è rimasto inalterato rispetto al 1909.

Wenn man mit einer Klasse im Kindergarten einen Besuch in der Kirche macht um die vielen Instrumente zu besichtigen geschieht es immer wieder, dass die Augen der Kinder auf die Empore schauen um die feinen, silbernen Pfeiffen der Orgel zu bestaunen. Alle Kinder, aber auch die Erwachsenen, können sich nun vorstellen und mit Staunen erfahren was alles da oben wie in einem Wald an Pfeiffen, Tönen und verschiedenen Materialien zusammen gebaut wurde. Es ist sicher unbestritten dass die Orgel ein faszinierendes Instrument ist, geheimnisvoll und magisch (aber auch kraftvoll, einzigartig und majestätisch) und diese charakteristischen Eigenschaften (mit verschiedenen anderen) haben im geschichtlichen Verlauf, während 2300 Jahren, die Orgel zur "Königin" aller Instrumente gemacht, das sagte bereits Mozart mit seiner Musik die etwas mystisches und spirituelles ausdrückte.

Es wäre unter anderem zu einfach der Orgel nur das Etikett als Instrument der Exklusivität für die Kirche zu geben. In diesem Zusammenhang (der noch vertieft werden könnte) zeigte sich im Laufe des Jahres 1991, durch die erste Renovierung der Orgel in der "Collegiata Sant'Antonio" in Locarno, was für eine Kraft und Energie und spirituelle, sowie kulturelle Dimension dies für die Pfarrkirche und die Stadt gebracht hat. Auf dieser Welle der neuen Energie ist im Jahre 1992 die "AOL - Associazione dell'Organo die Locarno" geboren.

Eine ausserordentliche Wartung (2015-2016) durch den Orgelbau-Spezialisten Ilic Colzani hat tatsächlich die Orgel in der Collegiata Sant'Antonio wieder auf ein Qualitäts-Niveau gebracht das vorher noch nie erreicht worden war. Weiter als die Renovation der Orgel von der Collegiata hat die **aufblühende Aktivität der Kunst in den letzten Jahren auch auf andere nötige Restaurationen von Instrumenten in der Region aufmerksam gemacht**, darunter auch der Orgel der Pfarrkirche in Brione s/Minusio. Diese Renovierung der alten Orgel mit Erweiterung hat nach Abschluss der Arbeiten im letzten Jahr zu Eröffnungskonzerten des weltberühmten Organisten Olivier Latry geführt, der in der Kathedrale von Notre-Dame in Paris als Organist tätig ist - und im Uebrigen wird momentan auch die Orgel der Pfarrkirche von Solduno komplett restauriert wo dann gegen Ende dieses Jahres ebenfalls die Wieder-Eröffnung gefeiert werden kann.

Alle diese drei wertvollen Instrumente sind unterschiedlich, keines ist gleich wie das andere, die konstruktiven und strukturellen Unterschiede zeigen sich im Ton und im Charakter. Dank dieser verschiedenen Klangfarben kann der Organist mit persönlichen Assais vom barocken bis modernen Musik-Repertoire experimentieren.

Dank dieses glanzvollen historischen und sehr wertvollen Orgelbau-Fundus hat sich die AOL entschieden im Laufe dieses Jahres **Konzerte mit grossem künstlerischem Wert und mit international bekannten Organisten zu organisieren**. So werden drei Konzerte in Brione s/Minusio gegeben, mit wichtigen Gästen aus Frankreich wie: **Karol Mossakowski** Organist in der Kathedrale von Lille, **Jean-Claude Guidarini**, Organist in der Basilika von Tolosa und **Shin-Young Lee**, die bereits letztes Jahr bei den Eröffnungs-Konzerten mit Ihrem Mann Olivier Latry die Orgel in Brione gesehen und gehört hat. In Locarno, am traditionellen St. Stefans-Konzert, wird **Andrea Pedrazzini** die Orgel spielen, mit der er die wöchentlichen liturgischen Feiern zelebriert. Schlussendlich wird die Serie in Solduno mit dem Eröffnungs-Konzert der ältesten Orgel des Kantons Tessin abgeschlossen, die von Giovanni Battista Reina in den Jahren 1714 bis 1717 erbaut wurde und die ebenfalls durch Ilic Colzani restauriert wird.

Bei den Orgel-Matinées sind die fünf zu erwähnen, die mit Begleitung eines zweiten Instrumentes gespielt werden und dann noch die zwei, die mit der ehrwürdigen Orgel von Brione s/Minusio abgehalten werden.

Giovanni Galfetti e Andrea Pedrazzini

Intendants von AOL



La consolle dell'organo di Brione

BRIONE SOPRA MINUSIO

CON PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

20 MAGGIO 2018 - 17:00

KAROL MOSSAKOWSKI

Organista della Cattedrale di Nôtre-Dame, Lille (F)

2 SETTEMBRE 2018 - 17:00

JEAN-CLAUDE GUIDARINI

Organista alla Basilica di S. Sernin, Tolosa (F)

7 OTTOBRE 2018 - 17:00

SHIN-YOUNG LEE

Concertista internazionale, Parigi (F)

LOCARNO COLLEGIATA

26 DICEMBRE 2018 - 17:00

ANDREA PEDRAZZINI

Organista della Collegiata di S. Antonio, Locarno

SOLDUNO

27 OTTOBRE 2018 - 20:30

LORENZO GHIELMI

Organista della Basilica di S. Simpliciano, Milano (I)

KAROL MOSSAKOWSKI

Organista della Cattedrale di Nôtre-Dame, Lille (F)

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)	Preludio e Fuga in Sol maggiore BWV 541	7'
Felix Mendelssohn (1809 – 1847)	Variazioni serieose op. 54	12'
César Franck (1809 – 1847)	Fantasia in La	14'
Jehan Alain (1911 – 1940)	Aria JA 138	6'
Maurice Duruflé (1902 – 1986)	Preludio e Fuga sul nome di <i>ALAIN</i> op. 7	12'
Karol Mossakowski (*1990)	Improvvisazione	

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

Karol Mossakowski è riconosciuto sia per le sue qualità di interprete che per quelle di improvvisatore. Sviluppa la sua personalità musicale a partire dai tre anni, quando inizia lo studio del pianoforte e dell'organo con suo padre. Dopo gli studi musicali in Polonia si perfeziona, nelle classi di organo, improvvisazione e composizione al CNSMDP (Conservatorio Nazionale Superiore di Musica e Danza



di Parigi), dove studia con Olivier Latry, Michelle Bouvard, Thierry Escaich, Philippe Lefebvre e László Fassang.

Vincitore del primo premio al Concorso internazionale primaverile di Praga nel 2013 è pure stato insignito del Grand Prix de Chartres nel 2016, uno dei più prestigiosi concorsi internazionali. Nel 2010 vince il Concorso internazionale Feliks Nowowiejski a Poznań e nel 2015 ottiene il Grand Prix e il Prix du Public al Concorso internazionale Jean-Louis-Florentz d'Angers premiato dall'Accademia delle Belle Arti, nonché il Grand Prix André-Marchal à Biarritz. Nel 2016 vince anche il premio internazionale Boëllmann-Gigout di Strasburgo. Lo stesso anno riceve il premio «Debiut roku» dell'Istituto Nazionale di Musica e Danza di Polonia.

Nella stagione 2014-2015 è «Young Artist in Residence» alla St. Louis Cathedral di New Orleans (USA) dove tiene diversi récitals e corsi di interpretazione e improvvisazione. L'improvvisazione ha per Karol Mossakowski un posto di riguardo nei recitals e nell'accompagnamento di film muti. Recentemente, grazie al suo talento di improvvisatore, ha eseguito dei cineconcerti per il Festival del Cinema della Città del Québec e per il Festival Lumière di Lione.

Karol Mossakowski insegna organo e improvvisazione al Conservatorio Hector Berlioz di Parigi ed è titolare dell'organo della Cattedrale di Nôtre Dame de la Treille a Lille.

Karol Mossakowski ist bekannt durch seine besondere Qualität des Orgelspiels und der Improvisationen. Seine besonderen musikalischen Eigenschaften hat er seit er 3 Jahre alt war, als er das Orgelspiel und das Klavierspiel von seinem Vater erlernte. Er perfektionierte seine Fähigkeiten während seiner Studien in Polen in allen Klassen des Orgelspiels wie der Improvisation und der Komposition am Konservatorium in Paris wo er mit Olivier Latry, Michelle Bouvard, Thierry Escaich, Philippe Lefebvre und Laszlo Fassang studierte.

Er hat den ersten Preis am internationalen Frühlings-Wettbewerb 2013 in Prag gewonnen, weiter hat er den Grand Prix von Chartres, einer der berühmtesten internationalen Wettbewerbe, im Jahre 2016 inszeniert. Im 2010 hat er den internationalen Feliks Nowowiejski Concours in Posen gewonnen. Während der Saison 2014 und 2015 hat er verschiedene Recitals und Interpretationen, sowie Improvisationen an der "Young Artist in Residence" in der St. Louis Kathedrale in New Orleans (USA) gespielt und präsentiert. Für Karol Mossakowski ist die Improvisation für die Recitals und die begleitende Filmmusik sehr wichtig. Kürzlich hat er, dank seines Talentes für Improvisationen, am Festival del Cinema der Stadt Quebec und am Festival Lumière in Lyon teilgenommen.

Karol Mossakowski ist für Orgel und Improvisation am Konservatorium Hector Berlioz von Paris engagiert und ist Titular-Organist der Kathedrale Nôtre Dame de la Treille in Lille.

JEAN-CLAUDE GUIDARINI

Organista alla Basilica di S. Sernin, Tolosa (F)

César Franck (1822 – 1890)	Dextera Domini <i>Offertoire pour le Saint Jour de Pâques</i> trascrizione Arthur Dodement	8'
Guy Ropartz (1864 – 1955)	<i>Fantasia dai Sei Pezzi</i>	13'
Charles Tournemire (1870 – 1939)	<i>Triptyque da In festo Ss. Trinitatis</i>	8'
César Frank (1822 – 1890)	<i>Preludio dal II atto di Ghiselle</i> trascrizione Charles Tournemire	5'
Guy Ropartz (1864 – 1955)	<i>Sortie dai Sei Pezzi</i>	9'
Camille Saint-Saëns (1835 – 1921)	Sette improvvisazioni op. 150 VI. Pro defunctis, lento VII. Allegro giocoso	10'

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

Jean-Claude Guidarini ha studiato organo al Conservatorio Nazionale di Tolosa con Jan-Willem Jansen e Michel Bouvard, dove ha vinto una medaglia d'oro con menzione nel 1990. Autore di molte trascrizioni per organo è un interprete eclettico del suo strumento. Dedicò la maggior parte del suo tempo ad insegnare ed è direttore dell'*École de musique* di La Salvetat Saint-Gilles.



Attratto da tutti i generi musicali, Jean-Claude Guidarini completa le conoscenze del suo strumento con uno studio intensivo dell'arte organaria e con numerosi viaggi di studio, sia in Francia che all'estero. Il repertorio che privilegia è quello composto fra XIX secolo e l'inizio del XX secolo, periodo di cui predilige anche gli organi. Di questo periodo, ha inoltre pubblicato diverse edizioni in facsimile, riedizioni di brani d'organo ed opere. Collabora regolarmente con il coro dell'Universitat Rovira i Virgili di Tarragona in Catalogna, diretto da Montserrat Rios Hevia, così come con il soprano Nicole Fournié. Le molteplici attività musicali e l'esecuzione in concerto di programmi innovativi lo portano ad essere ospite di numerosi eventi organistici sia in Francia che all'estero dove ha tenuto concerti in Germania, Canada, Spagna e Italia. All'organo ha pure effettuato registrazioni per la televisione francese e catalana.

La sua esperienza nella costruzione di organi lo ha portato a collaborare regolarmente allo sviluppo e al follow-up di progetti di restauro o di costruzione di importanti organi: nel 2015 ha progettato il nuovo grande organo della Cattedrale di Valencia in Spagna e nel 2016 la ricostruzione del grande organo di Notre-Dame d'Alençon. Specialista della manifattura Théodore Puget, dinastia di organari di Tolosa, è al lavoro su una grande opera sulla terza manifattura di organi francese per importanza tra il 1840 e il 1960.

Jean-Claude Guidarini è organista del grande organo Eugène Puget (1880) della chiesa Notre-Dame du Taur e al grande organo Cavaillé-Coll (1889) della basilica Saint-Sernin di Tolosa.

Jean-Claude Guidarini hat Orgelmusik mit Jan-Willem Jansen und Michel Bouvard in Tolosa studiert wo er eine Goldmedaille mit Erwähnung erhielt. Sein bevorzugtes Repertoire zwischen dem 19. bis anfangs des 20. Jahrhundert ist gleichzeitig auch die Zeit der Entwicklung der Orgel. Von dieser Zeit hat er verschiedene Facsimilien-Ausgaben und auch Orgel-Musikstücke sowie Stücke für die Oper geschrieben. Diese vielseitigen Aktivitäten und innovativen Konzert-Programme haben dazu geführt, dass er als Gast für viele Orgel-Konzerte eingeladen wurde. Er hat an der Orgel auch Aufzeichnungen für das französische und katalonische Fernsehen gespielt.

Durch seine Erfahrung in der Orgel-Konstruktion hat er an Projekten der Orgel-Entwicklung und am Follow-Up im Orgelbau und der Renovierung bekannter Orgel mitgewirkt: so im Jahr 2015 am neuen grossen Orgel-Projekt der Kathedrale von Valencia in Spanien und im 2016 am Wiederaufbau der grossen Orgel von "Notre-Dame" d'Alencon.

Jean-Claude Guidarini ist Organist an der grossen Orgel Cavaillé-Coll (1889) der Basilica Saint-Sernin von Tolosa und der grossen Orgel Eugène Puget (1880) der Kirche "Notre-Dame du Taur" in Tolosa.

SHIN-YOUNG LEE

Concertista internazionale, Parigi (F)

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)	Chaconne BWV 1004 <i>trascrizione Henri Messerer</i>	15'
	Aria dalla cantata BWV 208 «Schafe können sicher weiden» <i>trascrizione Shin-Young Lee</i>	5'
Franz Liszt (1811 – 1886)	San Francesco di Paola cammina sulle acque <i>dalle Leggende S.175/2</i> <i>trascrizione Max Reger</i>	10'
Camille Saint-Saëns (1835 – 1921)	Il carnevale degli animali I. Introduzione e marcia del leone II. Galline e galli III. Emioni IV. Tartarughe V. L'elefante VI. Canguri VII. Acquario VIII. Personaggi dalle orecchie lunghe IX. Il cucù nel bosco X. Voliera XI. Pianisti XII. Fossili XIII. Il cigno XIV. Finale <i>trascrizione Shin-Young Lee</i>	20'

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

Nata a Seoul in Corea del Sud, Shin-Young Lee è figlia d'arte. Inizia giovanissima gli studi musicali in pianoforte e all'età di 17 anni passa allo studio dell'organo. Nel 1997 entra all'università di Yonsei a Seoul e ottiene una licenza in musica sacra nella classe di Tong-Soon Kwak. Prosegue poi i suoi studi musicali a Parigi, ottenendo nel 2002 il diploma di virtuosità nella classe di Jean-Paul Imbert presso la



Schola Cantorum e, l'anno seguente, il diploma da concertista all'unanimità con menzione e le felicitazioni della giuria. Lo stesso anno è ammessa al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Parigi (CNSMDP) nella classe di organo di Michel Bouvard e di Olivier Latry dove consegue nel 2007 il diploma di formazione superiore. Prosegue poi un ciclo di perfezionamento sino al giugno 2009.

Dopo aver ottenuto il primo premio al Concorso della Chiesa di Saint-François di Lione nell'ottobre 2007 e il Leebern Prize del Concorso Internazionale d'organo di Columbus negli Stati Uniti, inizia una folgorante carriera da concertista che le permette di esibirsi nei cinque continenti, in recital solistici e con orchestra. Ha tenuto recital in importanti sale da concerto quali la nuova Philharmonie di Parigi, la Philharmonie di Berlino, l'Auditorium National di Madrid, l'Auditorium di Radio France, la Walt Disney Hall di Los Angeles e in prestigiosi festival come "Toulouse les orgues", Lahti Organ Festival, Festival of Sacred Arts (Reykjavik), Festival de Kevelaer, Festival de Haarlem. Oltre alle performance solistiche è spesso chiamata a prendere parte in giurie di concorsi internazionali e tiene frequentemente master class molto apprezzate dagli studenti per l'entusiasmo con il quale insegna.

Per BNL ha inciso Transprovisations sull'organo della Michaelskirche di Monaco e, a quattro mani assieme a suo marito Olivier Latry, la Sagra della Primavera di Igor Stravinsky.

Shin-Young Lee ist als "Tochter der Kunst" in Seoul in Südkorea geboren. Sehr jung hat sie schon Musikunterricht am Klavier erhalten um dann bereits mit 17 Jahren das Orgelstudium zu beginnen. Im Jahre 1997 erhielt sie dann an der Universität Yonsei in Seoul eine Lizenz für die sakrale Musik von Tong-Soon Kwak. Darauf hat sie ihr Musikstudium in Paris fortgeführt und hat dann im 2002 das Geschicklichkeits-Diplom (in Virtuosität) der Klasse von Jean-Paul Imbert der Cantorum-Schule erhalten und im darauf folgenden Jahr das Diplom als Konzertistin mit besonderer Erwähnung und Gratulation der Jury. Im gleichen Jahr wurde sie am Nationalen Musikhochschul-Konservatorium in Paris (CNSMDP) in die Klasse der Orgel von Michel Bouvard und von Olivier Latry aufgenommen, wo sie im Jahre 2007 das Diplom für höhere Ausbildung erhielt. Darauf perfektionierte sie sich weiter im Orgelspiel bis im Juni 2009.

Nachdem sie an einem Wettbewerb in der Kirche "Saint-François" von Lyon im Oktober 2007 den ersten Preis erhalten hatte und ebenfalls den internationalen Preis, den "Leebern Prize" an der Orgel Columbus in den USA - startete sie eine fulminante Konzert-Karriere, die es ihr ermöglichte in allen fünf Kontinenten als Recital-Solistin und in Konzerten aufzutreten.

Für BNL hat sie Transprovisationen auf der Orgel der Michaelskirche in Monaco - vierhändig "la Sagra della Primavera" von Igor Stravinsky, zusammen mit Ihrem Mann Olivier Latry, gespielt.

ANDREA PEDRAZZINI

Organista della Collegiata di St. Antonio, Locarno

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)	Passacaglia e Fuga in Do minore BWV 582	13'
	Corale Schübler BWV 649 «Ach bleib' bei uns, Herr Jesu Christ»	3'
	Corale BWV 731 «Liebster Jesu, Wir Sind Hier»	2'
Louis-Claude Daquin (1694 – 1772)	Noël sur le Grand Jeu et Duo	6'
César Franck (1822 – 1890)	Preludio, Fuga e Variazione op. 18	11'
Louis Vierne (1870 – 1937)	Carillon de Westminster <i>dai 24 pezzi di fantasia</i> op. 54 n. 6	8'
Edward Elgar (1857 – 1934)	Nimrod <i>dalle Variazioni Enigma</i> op. 36 <i>trascrizione Pierre Guin</i>	4'
Maurice Duruflé (1902 – 1986)	Corale variato sul <i>Veni Creator</i> op.4	5'

Andrea Pedrazzini, nato a Bellinzona nel 1992, inizia lo studio del pianoforte presso l'Accademia Vivaldi di Locarno a sei anni.

Durante il liceo prosegue lo studio del pianoforte con il maestro Leonardo Leonardi quale privatista presso il Conservatorio di Milano "Giuseppe Verdi".

Nel 2012, dopo la maturità scientifica, si diploma in pianoforte presso il Conservatorio di Brescia "Luca Marenzio" all'età di 19 anni.



La passione per l'organo nasce invece a nove anni, quando, da autodidatta, Andrea inizia ad accompagnare le celebrazioni liturgiche presso il Santuario della Madonna del Sasso di Orselina. A settembre 2017 inizia un percorso di studio e perfezionamento presso il Conservatorio di Lugano con il maestro Stefano Molardi frequentando il Master in Performance.

Nel corso degli anni ha suonato, oltre che come organista e pianista solista, anche con formazioni da camera e orchestre in diverse rassegne concertistiche in Svizzera e in Italia. Ha suonato e collaborato con varie formazioni vocali sia in esibizioni concertistiche che in incisioni discografiche. L'approccio a strumenti musicali più recenti come l'organo Hammond o i sintetizzatori lo spinge negli ultimi anni ad esplorare nuovi generi musicali, tra i quali il jazz e il rock. La ricerca di nuove sonorità lo ha portato ad esibirsi in manifestazioni concertistiche e a partecipare alla registrazioni di album ed EP.

Organista presso la Collegiata di Locarno, nel 2014 ha collaborato alla realizzazione del progetto di restauro e ampliamento dell'organo della Parrocchiale di Brione s. Minusio del quale è pure organista.

All'attività formativa affianca quella professionale come contabile federale e docente di musica presso il Liceo cantonale di Lugano 2, dove è anche direttore del coro e dell'orchestra.

Andrea Pedrazzini ist im Jahr 1992 in Bellinzona geboren und hat bereits mit sechs Jahren Klavier studiert an der Accademia Vivaldi in Locarno. Während dem Liceostudium hat er unter Leonardo Leonardi und am Konservatorium "Giuseppe Verdi" in Mailand weiter Klavier studiert. Nach der Matura im Jahre 2012 hat er bereits mit 19 Jahren das Klavier-Diplom am Konservatorium "Luca Marenzio" in Brescia erhalten. Die Leidenschaft für die Orgel ist bei ihm bereits mit neun Jahren entbrannt, als er Autodidakt bereits die liturgischen Feiern im Santuario der Madonna del Sasso Orselina zu begleiten versuchte. Ab September 2017 tritt er den Fortbildungskurs im Konservatorium in Lugano unter der Leitung von Stefano Molardi an (Master in Performance).

Im Laufe der Jahre hat er nicht nur als Organist und Klavier-Solist gespielt, sondern auch in Kammerorchestern, mit Orchestern und Chören in verschiedenen Konzert-Festivals in der Schweiz und Italien mitgewirkt. Mit der Annäherung für andere Instrumente, wie die Hammond-Orgel oder Synthesizers und der Suche nach anderen Tönen (Sounds) hat er in den letzten Jahren versucht neue Musikarten wie Jazz oder Rock zu interpretieren.

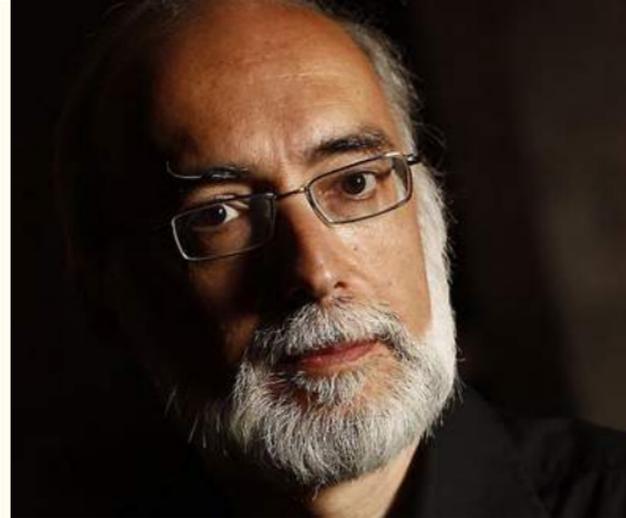
Er ist Organist bei dem Kollegiatstift von Locarno und der Pfarrkirche von Brione nebst seiner beruflichen Tätigkeit als Eidgenössischer Buchhalter und Dozent am kantonalen Liceo di Lugano 2, wo er auch Chor und Orchesterdirigent ist.

LORENZO GHIELMI

Organista della Basilica di S. Simpliciano, Milano (I)

Girolamo Frescobaldi (1583 – 1643)	Toccata con il contrabbasso over pedale	2'
	Canzon dopo l'Epistola	2'
	Toccata per l'Elevazione	4'
	Gagliarda II & III	3'
Francisco Correa de Arauxo (1576 – 1654)	Tres Glosas sobre el Canto Llano de la Immaculada Concepción	3'
Bernardo Pasquini (1637 – 1710)	Toccata con lo scherzo del Cucco	5'
Arcangelo Corelli (1653 – 1713)	Sonata in Re minore Preludio, Allegro, Adagio, Allegro <i>trascrizione Domenico Zipoli</i>	6'
Domenico Zipoli (1688 – 1726)	Canzona in Sol minore	4'
	All'Elevazione	4'
Domenico Scarlatti (1685 – 1757)	Sonata in La minore K 61	4'
Georg F. Händel (1685 – 1759)	Adagio e Fuga in Re minore	
Anonimo (XVIII secolo)	Sonata	
Giuseppe Gonelli (1666 – 1740)	Sonata in Fa maggiore	

Lorenzo Ghielmi si dedica da anni allo studio e all'esecuzione della musica rinascimentale e barocca. È fra i più affermati interpreti dell'opera organistica e cembalistica di Bach. Tiene concerti in tutta Europa, in Giappone e nelle Americhe. Numerose registrazioni radiofoniche e discografiche (Winter & Winter, Passacaille, Harmonia mundi, Teldec). Le sue registrazioni di



Bruhns, di Bach dei concerti di Handel, e dei concerti di Haydn per organo e orchestra sono state premiate con il "Diapason d'or".

Ha pubblicato un libro su Nicolaus Bruhns e studi sull'arte organaria del XVI e XVII secolo e sull'interpretazione delle opere di Bach. Insegna organo, clavicembalo e musica d'insieme presso la Civica Scuola di Musica di Milano, nell'Istituto di Musica Antica. Dal 2006 al 2015 è stato titolare della cattedra d'organo presso la Schola Cantorum di Basilea.

È organista dell'organo Ahrend della basilica milanese di S. Simpliciano dove ha eseguito l'opera omnia per organo di J.S. Bach. Fa parte della giuria di concorsi organistici internazionali (Toulouse, Chartres, Tokyo, Bruges, Freiberg, Maastricht, Losanna, Norimberga) e gli sono affidati conferenze e corsi di specializzazione da numerose istituzioni musicali (Accademia di Haarlem, Mozarteum di Salisburgo, Conservatoire National Supérieur de Musique di Parigi, Hochschule für Musik di Lubeca, New England Conservatory di Boston, Accademia di Musica di Cracovia). Ha seguito la progettazione di numerosi nuovi organi, fra cui il grande strumento della cattedrale di Tokyo. Dirige l'ensemble strumentale "La Divina Armonia".

Lorenzo Ghielmi widmet sich seit vielen Jahren dem Studium und dem Spiel der Renaissance- und der Barockmusik. Er ist einer der bekanntesten Orgel- und Cembalo-Interpreten von Bach-Kompositionen. Er gibt Konzerte in ganz Europa, in Japan und auch in Amerika, es sind von ihm viele Aufnahmen im Radio und auf Schallplatten aufgenommen worden wie (Winter & Winter, Passcaille, Harmonia mundi, Teldec). Seine Aufnahmen von Bruhns, von Bach und von den Konzerten für Orgel und Orchester wurden mit "Diapason d'or" ausgezeichnet.

Er hat auch ein Buch über Nicolaus Bruhns und Studien der Orgelkunst des 16. und 17. Jahrhunderts sowie über die Interpretation von Bach-Opern publiziert. Er lehrt Orgelmusik, Cembalo und Musik zusammen mit der Musikhochschule von Mailand und dem Institut der antiken Musik. Von 2006 bis 2015 war er Titular der Orgel-Cattedra der Cantorum-Schule von Basel.

Er ist Organist der Ahrend Basilika S. Simpliciano in Mailand wo er die Oper omnia für Orgel von J.S. Bach aufführte. Weiter ist er auch Jury-Mitglied bei internationalen Orgel-Wettbewerben (Toulouse, Chartres, Tokyo, Bruges, Freiberg, Maastricht, Lausanne, Nürnberg) und dort sind auch Konferenzen und Spezialkurse von vielen Musik-Institutionen angesiedelt (Accademie Haarlem, Mozarteum Salzburg, Nationales Hochschul-Musik-Konservatorium von Paris, Hochschule für Musik in Lübeck, New England Konservatorium von Boston, Musik-Akademie in Krackau). Er hat auch bei der Planung von vielen neuen Orgeln mitgewirkt, so auch bei der grossen Orgel der Kathedrale von Tokyo. Er dirigiert auch das Instrumental-Ensemble "La Divina Armonia".



In primo piano i comandi dei registri dell'organo di Brione

mercoledì ore 10.45

LOCARNO COLLEGIATA

9 MAGGIO 2018

LIVIO VANONI

23 MAGGIO 2018

IVANO DREY - MARCO BALERNA

30 MAGGIO 2018

MAGDA BIANCHINI - NAOKO HIROSE

6 GIUGNO 2018

CARLO BAVA - GIOVANNI GALFETTI

12 SETTEMBRE 2018

DANILO MOCCIA - ROBERTO OLZER

19 SETTEMBRE 2018

ALESSANDRO PASSUELLO

3 OTTOBRE 2018

MARINA JAHN

10 OTTOBRE 2018

ELENA REVELANT - LAURO FILIPPONI

BRIONE SOPRA MINUSIO

CON PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO

16 MAGGIO 2018

ANDREA PEDRAZZINI

26 SETTEMBRE 2018

STEFANO MOLARDI



LOCARNO
9 MAGGIO 2018
LIVIO VANONI

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Corali BWV 680 e BWV 740
«Wir glauben all' an einen Gott»

Corali BWV 717 e BWV 662
«Allein Gott in der Höh' sei Ehr'»

Trio in do minore BWV 585

O Lamm Gottess unschuldig BWV 656

Christus, der uns seelig macht BWV 747

Preludio e fuga in Do minore BWV 546



BRIONE
16 MAGGIO 2018
ANDREA PEDRAZZINI

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Preludio e fuga in La minore BWV 543

Corale BWV 654
«Schmücke dich o liebe Seele»

Charles-Marie Widor
(1844 – 1937)

Marcia *dalla III Sinfonia* op. 13 n. 3

Cantabile *dalla VI Sinfonia* op. 42 n. 2

Franz Liszt
(1811 – 1886)

Preludio e Fuga sul B.A.C.H.

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO



LOCARNO
23 MAGGIO 2018
MARCO BALERNA



OSPITE
IVANO DREY
TROMBA

Giovanni B. Viviani
(Secolo XVII)

Sonata in Do Maggiore
(Estratti dalle Sonate Prima e Seconda)

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

«Jesus Bleibet Meine Freude»
dalla Cantata BWV 147

Corale BWV 721
«Erbarm' Dich, O Herre Gott»

Corale *Schübler* BWV 645
«Wachet auf, ruft uns die Stimme»

«Wie schön leuchtet der Morgenstern»
dalla Cantata BWV 1

Marco Balerna
(*1944)

Variazioni sopra il Minuetto del
Concerto in Re minore di Vivaldi

Leopold Mozart
(1719 – 1787)

Suite in Fa Maggiore



LOCARNO
30 MAGGIO 2018
NAOKO HIROSE



OSPITE
MAGDA BIANCHINI
FLAUTO TRAVERSO

Jehan Alain
(1911 – 1940)

Tre movimenti per flauto e organo
I. Andante
II. Allegro con grazia
III. Allegro vivace

Litanies

Sergei Rachmaninov
(1873 – 1943)

Vocalise

Pierre-Octave Ferroud
(1900 – 1936)

Dai *Tre pezzi per flauto solo*
I. Bergère captive
II. Jade

William Lloyd Webber
(1914 – 1982)

Trumpet Minuet

John Rutter
(*1945)

Suite antique per flauto e organo
I. Preludio
II. Ostinato
III. Waltz
IV. Chanson
V. Rondeau



LOCARNO
6 GIUGNO 2018
GIOVANNI GALFETTI



OSPITI
CARLO BAVA
CIARAMELLA
MARIACRISTINA PASQUALI
VOCE NARRANTE

Anonimo
(Codex Calixtinus XII sec.)

Dum Pater Familias

Andrea Angelo Castelli
(1876 – 1970)

Nome Dolcissimo

Bepi De Marzi
(*1935)

Marì Betlemme

Anonimo
(Andernacher Gesanbuch)

Maria durch ein Dornwald ging

Carlo Bava
(*1955)

Ninna Nanna per Fiore

Tradizionale

Tantum Ergo

Vladimir Vavilov
(1925 – 1973)

Ave Maria Caccini

Bepi De Marzi
(*1935)

Signore delle Cime

Tradizionale

Danza dell'Orso
da eseguire alla Madonna della Candelora

Ennio Morricone
(*1928)

Gabriel's Oboe



LOCARNO
12 SETTEMBRE 2018
ROBERTO OLZER



OSPITE
DANILO MOCCIA
TROMBONE

Il programma della matinée verterà sull'improvvisazione Jazz al trombone (Danilo Moccia) e all'organo (Roberto Olzer).



LOCARNO
19 SETTEMBRE 2018
ALESSANDRO PASSUELLO

Camille Saint-Saëns
(1835 – 1921)

Preludio e Fuga in Re minore op. 109 n. 1

César Franck
(1822 – 1890)

Preludio, Fuga e Variazione op. 18

Marco Enrico Bossi
(1861 – 1925)

Scherzo in Sol minore op. 49 n. 2

Louis Vierne
(1870 – 1937)

Berçeuse
dai 24 pezzi in stile libero op. 31

Leon Boëllmann
(1862 – 1897)

Suite Gotique op. 25
I. Introduzione: corale
II. Minuetto Gotico
III. Prière à Nôtre-Dame
IV. Toccata



BRIONE

26 SETTEMBRE 2018

STEFANO MOLARDI

Johann Sebastian Bach
(1685 – 1750)

Preludio e Fuga in Si minore BWV 544

Corale dall'*Orgelbüchlein* BWV 622
«O Mensch, bewein dein Sünde gross»

Franz Liszt
(1811 – 1886)

Totentanz, parafrasi sul *Dies Irae*
trascrizione Stefano Molardi

PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO



LOCARNO

3 OTTOBRE 2018

MARINA JAHN

Gustav Merkel
(1827 – 1885)

Allegro moderato in Re maggiore n. 9
Larghetto in Sol minore op. 156
Allegretto in Sol minore op. 134 n. 8

Joseph Rheinberger
(1839 – 1901)

Cantilene in Fa maggiore
dalla Sonata n. 11 op. 148

H. Clarence Eddy
(1851 – 1937)

Preludio in La minore

Manuel Emilio
(1812 – 1871)

Soft organ voluntary

James Cox Beckel
(1811 – 1880)

Voluntary in free style

W. Eugene Thayer
(1838 – 1889)

Service Prelude in La maggiore
Festival Postlude in Sol Maggiore



LOCARNO
10 OTTOBRE 2018
LAURO FILIPPINI



OSPITE
ELENA REVELANT
CANTO GREGORIANO

Girolamo Frescobaldi
(1583 – 1643)

«Fiori Musicali» Il parte
Messa delli Apostoli
ad alternatim con la messa gregoriana
Cunctipotens genitor Deus

- I. Toccata avanti la Messa delli Apostoli
- II. Kyrie delli Apostoli – *Kyrie* – Kyrie
Christe – *Christe* – *Christe*
Kyrie – *Kyrie* – Kyrie ultimo
- III. *Gloria*
- IV. Canzon dopo l'Epistola
- V. *Credo I*
- VI. Toccata avanti il Recercar
- VII. Recercar cromaticho post il Credo
- VIII. *Sanctus*
- IX. Toccata per l'Elevazione
- X. *Agnus Dei*
- XI. Canzon Quarti Toni dopo il Post Comune
- XII. *Ite missa est*
- XIII. Deo Gratias

In corsivo le parti in gregoriano

L'ORGANARO - DER ORGELBAUER

La ditta COLZANI ORGANI snc è il risultato della fusione delle esperienze professionali dei due soci Ilic Colzani e Ettore Bastici.



Ilic Colzani mentre accorda alcune canne di ripieno

Ilic Colzani ha studiato organaria a Crema svolgendo il suo apprendistato nella stessa città presso Inzoli. Nel 1999 ha aperto il suo laboratorio organario a Villa Guardia, restaurando numerosi strumenti di varie epoche come il Carlo Prati (1650) di Brenzio (CO), l'Andrea Luigi Serassi (1760) di Consiglio di Rumo (CO) e l'organo pneumatico di Marco Enrico Bossi. Nel 2011 viene nominato Vice Presidente dell'Associazione Italiana Organari e a partire dal 2017 presidente. È fra gli estensori delle Linee Guida per il Restauro degli Organi Antichi attualmente in fase di elaborazione presso la stessa associazione.

L'esperienza professionale di Ettore Bastici è iniziata nel 1980 presso la storica



Ettore Bastici mentre controlla la pressione in un somiere

ditta Tamburini di Crema, nella quale ha lavorato per quindici anni occupandosi prevalentemente del restauro dei somieri e dei mantici. Prima di lui suo padre, suo nonno e suo bisnonno erano stati occupati presso la stessa azienda. L'esperienza e la passione maturate fin dalla fine dell'800 all'interno della sua famiglia lo hanno spinto dopo 16 anni ad intraprendere un percorso professionale autonomo; da allora sono state frequenti le collaborazioni nel restauro e nella manutenzione di strumenti anche di notevoli dimensioni, fra i quali i Grandi Organi monumentali del Duomo di Milano.

L'organico che opera presso il laboratorio di Villa Guardia comprende quattro persone che, con passione e competenza, si occupano di ogni parte dell'organo finalizzando il proprio impegno a garantire un alto livello qualitativo sia nelle componenti meccaniche che nella parte fonica.

Die Firma COLZANI ORGANI snc wurde durch den Zusammenschluss von den zwei Orgelbauern Ilic Colzani und Ettore Bastici gegründet.

Ilic Colzani hat in Crema Orgelbauer studiert und in dieser Stadt bei der Firma Inzoli die Lehre absolviert. Im 1999 hat er in Villa Guardia seine eigene Werkstatt/Labor eröffnet. Er hat viele Orgeln verschiedener Epochen restauriert und instand gestellt wie zum Beispiel die Carlo Prati-Orgel (1650) von Brenzio (CO) und die Andrea Luigi Serassi (1760) vom Consiglio di Rumo (CO). Von 2011 bis 2017 war er Vizepräsident der Associazione Italiana Organari (AIO) und ab 2017 wurde er als deren Präsident gewählt.

Ettore Bastici hat seine professionellen Kenntnisse ab dem Jahre 1980 bei der historischen Firma Tamburini von Crema erworben wo er 16 Jahre arbeitete. Vor ihm waren bereits sein Vater, sein Grossvater und sogar sein Urgrossvater in der gleichen Firma beschäftigt gewesen. Die grossen Kenntnisse seiner Familie, die bis ins Jahr 800 zurück gehen haben ihn bewogen eine selbständige, professionelle Laufbahn einzuschlagen. Von da an hat er für die Restaurierung von bedeutende und grosse Instrumente mitgearbeitet, wie zum Beispiel die grossen monumentalen Orgeln des Dom von Mailand.

Für das Laboratorio di Villa Guardia arbeiten zurzeit 4 Personen, die sich mit grosser Passion und Kompetenz für alle Bereiche der Orgel einsetzen um ein hohes Niveau in Ausführung aller Arbeiten zu garantieren.

ORGANO DI BRIONE SOPRA MINUSIO

Alcune fonti riportano dell'esistenza di un organo nella parrocchiale di Brione già nel XVIII secolo. Nel 1909 l'organaro varesino Giorgio Maroni costruì un nuovo organo frutto dell'assemblaggio, operato con scarsa perizia, di elementi parzialmente preesistenti di fattura eterogenea e di differente provenienza con elementi risalenti all'epoca dell'intervento del Maroni. Ad inizio 2014, quando il Consiglio Parrocchiale decise di includere l'organo nel restauro completo dell'edificio, lo strumento versava già da tempo in pessime condizioni di efficienza a causa della presenza di strasuoni, dei malfunzionamenti della pneumatica del pedale e delle fughe di vento; la maggior parte dei registri produceva solo suoni stentati. Le canne in legno erano pressoché interamente scollate e numerosi erano stati in passato i tentativi di riparazione per cercare di mantenere in funzione l'organo.

Un'approfondita analisi dello strumento smontato ha permesso di capire come il cuore dell'organo, un somiere a vento del XIX secolo, fosse in uno stato di buona conservazione e, previo approfondito restauro, sarebbe stato in grado di garantire un'affidabilità duratura. Preso atto dell'esito della lettura dello strumento, la lungimiranza del Consiglio Parrocchiale ha portato poi a chiedersi come fosse possibile, pur mantenendo l'impianto originale dell'organo del 1909, valorizzare ulteriormente lo strumento.

La prospettiva più naturale al fine di ipotizzare un progetto d'organo che non prescindesse dalla conservazione integrale del materiale storico esistente (canne in legno ed in metallo, somiere a vento e relativa catenacciatura) è risultata essere quella tardo romantica in cui si collocano molti organari fra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, ovvero proprio nel momento in cui veniva realizzato l'organo della chiesa di Brione. Innumerevoli sono le testimonianze di quell'epoca in cui, sulla spinta di quel grande movimento di riforma della musica sacra che prende il nome di "movimento ceciliano", gli organari traevano spunto dalla scuola organaria francese per elaborare una personale sintesi da cui, nonostante il desiderio di non rinnegare la propria tradizione, lasciavano spesso trasparire anche l'idioma originario che certe sonorità portavano con sé.

L'ambizioso progetto per l'organo di Brione ha dunque preso le mosse da qui, ed in particolare dalla volontà di realizzare uno strumento in grado di restituire, con proprietà di stile, il repertorio romantico-sinfonico, con particolare riferimento alla scuola francese. Fondamentali in questa estetica sono principalmente due sonorità: i cosiddetti fondi, ossia registri labiali di 16, 8 e 4 piedi che compongono la sonorità base dell'organo e che, nell'estetica romantica, simulano sull'organo il maestoso impasto sonoro degli archi dell'orchestra sinfonica e le ance che, rinchiusi in cassa espressiva, devono fornire allo strumento la capacità di ricreare il crescendo dell'orchestra sinfonica ruolo in quel caso assunto principalmente dai corni francesi.



I manti forniscono aria allo strumento



Interno del somiere del XIX secolo

D'altro canto, la sonorità cristallina del bel Ripieno dell'organo di Brione, oltre a fornire ulteriore spinta sonora verso l'acuto allo strumento, dotandolo del necessario equilibrio per bilanciarsi all'interno dello spettro acustico che sarebbe altrimenti eccessivamente sproporzionato verso il grave, ne avrebbe allargato enormemente la versatilità, consentendo l'esecuzione di un repertorio molto ampio.



Azionamento dei pettini del somiere maestro

L'organo di Brione possiede ben 14 registri di fondo (Principale 16', Principale 8', Salicionale 8', Flauto 8', Flauto 4', Ottava 4' al Grand'Organo; Bordone 8', Flauto armonico 8', Gamba 8', Voce Celeste 8', Flauto ottaviante 4' al Recitativo espressivo; Contrabbasso 16', Subbasso 16', Basso 8' al Pedale) e 5 registri ad ancia (Tromba 8' al Grand'Organo; Oboe 8', Tromba armonica 8' (prolungata fino al Do1 reale di 16' in cassa espressiva e azionabile con le ottave gravi), Clarone armonico 4' al Recitativo; Bombarda 16' al Pedale) che sommati equivalgono ai tre quarti dell'intera disposizione fonica e che donano all'organo la necessaria pressione nel medio-grave necessaria per la massima resa del repertorio otto e novecentesco. A questi 19 registri si aggiungono: il Cornetto II (soprani, Grand'Organo), i Ripieni dell'organo Maroni (Duodecima, Decimaquinta, Ripieno grave II, Ripieno acuto II al Grand'Organo) e l'immane Ottavino Armonico al Recitativo.

Brione sopra Minusio può oggi vantare uno degli strumenti più caratterizzati della nostra regione grazie soprattutto all'originalità timbrica e alla singolare, quanto più efficace, fusione del passato con il presente: l'organo Maroni del 1909 conservato nella sua integrità è stato unito con le rotonde e pastose sonorità della Francia ottocentesca il tutto fornendo all'organista ciò che la tecnica organaria oggi permette (unioni e accoppiamenti in ottava grave, acuta e via dicendo); ma ancor più l'organo di Brione è, attualmente, un unicum alle nostre latitudini poiché permette l'esecuzione pressoché integrale di tutto il repertorio del romanticismo organistico italiano, francese e in buona parte anche tedesco riproducendo le sonorità e i timbri originali per le quali quella musica è stata scritta.

La potenza sonora dello strumento è notevole ma, anziché essere stridula negli acuti come spesso accade negli organi delle nostre chiese, è possente nel grave e rotonda nel medio-acuto. Questo risultato è favorito anche dalla scelta di evitare registri in derivazione o l'utilizzo di canne in comune nel grave per i registri di fondo (come viene invece spesso fatto soprattutto nella prima ottava dei registri di fondo per organi di queste dimensioni); pure i registri ad ancia di 8 e 4 piedi sono tutti reali fino al Do1 (scelta che ha causato non poche difficoltà a causa del soffitto non particolarmente alto).



Le canne della sezione del pedale

DISPOSIZIONE FONICA

organo Maroni (1909) - Colzani (2017)

Grand Organo Do1- La5

Principale	16'
Principale	8'
Salicionale (da Do3)	8'
Flauto	8'
Flauto	4'
Ottava	4'
Duodecima	2.2/3'
Decimaquinta	2'
Ripieno grave ¹	II
Ripieno acuto ²	II
Cornetto (da Do3) ³	II
Tromba	8'

Pedale Do1- Re3

Contrabbasso	16'
Subbasso	* 16'
Basso	8'
Bombarda	* 16'

Recitativo Espressivo Do1- La5

Bordone ⁴	*	8'
Flauto armonico ⁴	*	8'
Gamba	*	8'
Voce Celeste (da Do2)	*	8'
Flauto ottavante	*	4'
Ottavino armonico	*	2'
Oboe	*	8'
Tromba armonica ⁵	*	8'
Clarone armonico	*	4'

Accoppiamenti

II – I
II – I fondi (Do1- Re3)
II – II ottava grave
II – II ottava acuta
II – I ottava grave
II – I ottava acuta
I – P
II – P ⁶
II – P ottava grave ⁶
II – P ottava acuta ⁶

¹ 1.1/3' 1'

² 2/3' 1/2'

³ 2' 1.3/5'

⁴ Con l'ottava grave II/II o II/I utilizzo del Subbasso 16' del pedale fino al Do1 di 16'

⁵ Con l'ottava grave II/II o II/I utilizzo di 12 canne di bombarda in cassa espressiva fino al Do1 di 16'

⁶ Fondi e ance in segreta separata per le unioni II- P

* registri aggiunti nell'ampliamento del 2017

Trasmissione meccanica per le tastiere e la pedaliera, elettrica per i registri con sequenziatore
25 registri disposti su 28 file

1430 canne di cui 1317 in metallo e 113 in legno

Pressioni: Grand Organo 70mmWs – Recitativo espressivo 90mmWs – Pedale 100mmWs

ORGANO DELLA COLLEGIATA DI LOCARNO

La prima notizia di un organo in Sant'Antonio è datata 26 giugno 1712. Lo strumento fu terminato nel 1714 ed ampliato nel 1717 da Giovanni Battista Reina. Poi, nel 1819 fu trasferito a Solduno, nella chiesa parrocchiale dove si trova tutt'oggi.

Nel 1862 fu firmato il contratto di costruzione di un nuovo organo in controfacciata con la ditta Bossi Urbani di Bergamo. L'organo doveva essere consegnato e collaudato entro il settembre 1863, ma nel frattempo la chiesa di St. Antonio crollò e Bossi non poté consegnare l'organo fino al 1871 quando il nuovo strumento fu portato e montato a Locarno.

L'organo subì un vasto intervento fra il 1926 e il 1927 ad opera di Giorgio Maroni, fabbricante d'organi di Varese. Fra le altre cose, Maroni installò il primo motore elettrico, che permise di azionare i mantici senza l'ausilio di alzamantici, ossia persone che con discreta forza fisica risollevarono i mantici che si sgonfiavano durante il suono dell'organo.

Nel 1958 il nuovo organista titolare Roberto Galfetti avisò l'arciprete don Rinaldo Fontana che l'organo andava assolutamente pulito. Si scoprì poi che gravi danni furono causati all'organo in occasione del precedente restauro della chiesa: si erano riempite di polvere e calcinacci perfino le canne d'organo! Galfetti aveva scoperto il pregio storico dello strumento credendolo un autentico Serassi dall'analisi dei somieri e del castello dell'istrumento.

Il valore musicale e storico dell'organo ottocentesco trova oggi concordi gli esperti consultati dal Municipio di Locarno, anche se nel frattempo è noto che esso non è un Serassi originale, bensì un'opera in cui le innovazioni introdotte dal famoso costruttore sono integrate ad elementi inventati da Bossi Urbani. Di minor pregio sono invece ritenute le mutazioni introdotte ad inizio secolo e da Maroni Giorgio nel 1926.

Nel 1984 l'Associazione ricerche musicali nella Svizzera italiana consigliò al Municipio un restauro dell'organo nuovamente condannato al silenzio dal progressivo processo di deperimento. Avendo riconosciuto il valore storico degli organi costruiti sull'esempio di Serassi dalla ditta Bossi Urbani, il Consiglio Comunale di Locarno votò nel marzo del 1986 il credito necessario per il restauro. Dopo le necessarie analisi degli esperti, nel marzo del 1988 fu pubblicato il relativo capitolato di concorso per "il restauro dell'organo sito nella collegiata di St. Antonio abate e S. Vittore martire a Locarno."



Le canne maggiori della facciata sono lunghe oltre 2.5 metri



Una canna del Contrabbasso 16': le più lunghe misurano oltre 5 metri.

Nel dicembre del 1990 il municipio chiese un credito suppletorio per la completazione del restauro affidato alla ditta Italo Marzi di Pongo che, oltre ad essere la migliore offerente, risultava essere la più disponibile ad eseguire i lavori nei termini richiesti. Fu inoltre previsto un contributo straordinario per le giornate inaugurative di quest'organo ed il restauro "conservativo e integrativo" terminò nel maggio del 1991.

Purtroppo nei primi anni 2000, a causa dell'utilizzo di materiali di scadente fattura nei precedenti restauri e delle perdite d'aria, lo strumento era destinato ad un inaspettato quanto rapido declino qualitativo.

Dopo circa un decennio in pessime condizioni lo strumento è stato sottoposto nella primavera del 2016 ad un'accurata manutenzione straordinaria ad opera di Ilic Colzani. Pur dovendo mantenere il materiale costruttivo dei precedenti interventi (l'edificio è infatti un bene tutelato a livello cantonale), definire semplicemente manutenzione straordinaria questo intervento sarebbe riduttivo: il lungo e minuzioso lavoro di riintonazione di ogni singola canna ha permesso finalmente allo strumento di esprimere al meglio le proprie potenzialità timbriche.



DISPOSIZIONE FONICA

organo Bossi (1863) - Marzi (1990) - Colzani (2016)

Grand Organo	Do1- Do6	Organo Espressivo	Do1- Do6
Principale	16'	Principale	8'
Principale I	8'	Ottava	4'
Principale II	8'	XV	2'
Ottava	4'	Ripieno	IV
XII	2.2/3'	Bordone	16'
XV	2'	Bordone	8'
XIX	1.1/3'	Nazardo	2.2/3'
XXII	1'	Flautino	2'
XXVI e XXIX	2/3'	Viola	8'
Ripieno	III	Voce celeste (da Do2)	8'
Flauto	8'	Violoncello	8'
Flauto	4'	Oboe	8'
Ottavino	2'	Tremolo	
Cornetto (da Do3)	III		
Violone	8'	Pedale	Do1- Fa3
Voce umana (da Do3)	8'	Contrabbasso	16'
Clarinetto	8'	Subbasso	16'
Tromba	8'	Gran Quinta	10.2/3'
Clarone	4'	Basso	8'
		Bordone	8'
		Ottava	4'
		Ripieno	III
		Bombarda	16'
		Trombone	8'
		Clarone	4'
		Campane	
Accoppiamenti			
II – I			
I – P			
II – P			

Trasmissione meccanica per le tastiere e la pedaliera, elettrica per i registri con sequenziatore
42 registri disposti su 52 file

Pressione: 60mmWs



Nell'immagine la cassa dell'organo di Solduno vuota. Restaurata nel 2017 da Giovanna Aulio è pronta per contenere lo strumento che verrà inaugurato il 27 ottobre 2018.

ORGANO DI SOLDUNO DISPOSIZIONE FONICA

organo Reina (1717) - Colzani (2018)

Grand Organo	Do1- Fa5
Principale ¹	8'
Ottava	4'
Decimaquinta	2'
Decimanona	1.1/3'
Vigesimaseconda	1'
Vigesimasesta	2/3'
Vigesimanona	1/2'
Trigesimaterza	1/3'
Trigesimasesta	1/4'
Flauto in VIII ²	4'
Flauto in XII	2.2/3'
Cornetta I (da Fa3) ³	II
Cornetta II (da Fa3) ⁴	II
Fiffaro (da Fa3)	8'

Organo Eco	Do1- Fa5
Bordone (da Do2)	* 8'
Principale bassi ⁵	* 4'
Principale soprani ⁵	* 4'
Ottava	* 2'
Quinta	* 1.1/3'
Terza (da Do2)	* 4/5'

Pedale	Do1- Mi2
Contrabbassi ⁶	16' + 8'

¹ In facciata da Do1 a Mi3, in stagno

² Canne proprie a partire dal Si1

³ 4' 2.2/3'

⁴ 2' 1.3/5'

⁵ Principale bassi da Do1 a Si1 - Principale soprani da Do2

⁶ Permanentemente inseriti. Canne da Do1 a Si1 + Do#2 e Mib2

* registri ricostruiti nel restauro del 2018

Trasmissione meccanica

Prima ottava corta per le due tastiere e la pedaliera

Grand'Organo permanentemente unito al Pedale

Organo Eco collocato in basso, a sinistra della tastiera

21 registri disposti su 24 file

CONCERTI

Brione s. Minusio

Chiesa Parrocchiale di
Santa Maria Lauretana

domenica
20 maggio 2018
ore 17.00

domenica
2 settembre 2018
ore 17.00

domenica
7 ottobre 2018
ore 17.00

Locarno Collegiata

Chiesa Collegiata di
S. Antonio

Santo Stefano
26 dicembre 2018
ore 17.00

Solduno

Chiesa Parrocchiale di
S. Giovanni Battista

sabato
27 ottobre 2018
ore 20.30

MATINÉES ORGANISTICHE

mercoledì ore 10.45

Locarno Collegiata

Chiesa Collegiata di
S. Antonio

9 maggio
23 maggio
30 maggio
6 giugno
12 settembre
19 settembre
3 ottobre
10 ottobre

Brione s. Minusio

Chiesa Parrocchiale di
Santa Maria Lauretana

16 maggio

26 settembre

Entrata libera
Der Eintritt ist frei

Informazioni

Infos

aol.organi@gmail.com

Organizzazione

Organisatoren

AOL - Associazione Amici dell'Organo di Locarno
Andrea Pedrazzini
Giovanni Galfetti

Ringraziamenti

Danke

Associazione Ticinese Organisti	Tony Odermatt
Don Carmelo Andreatta	Cecilia Bisi
Don Bruno Martignoni	Otto Gobbi
Don Binoy Thomas	Daria Canova
Roberto Mazzoleni	Ilic Colzani

Credits

Grafica	Andrea Pedrazzini
Foto	Lauro Filippini
	Andrea Pedrazzini
Testi in italiano	Andrea Pedrazzini
Traduzione testi in tedesco	Renata Odermatt
	Tony Odermatt

Al seguente link è possibile ascoltare in anteprima alcuni brevi assaggi delle sonorità dell'organo di Brione.

<https://youtu.be/KMJJMZ8CEx0>

Le registrazioni dei concerti 2017 sono visibili e ascoltabili ai seguenti link.

<https://www.youtube.com/playlist?list=PL2iol6MWO5kHCRQVeglljs-A0c3kt2Kn>

<https://www.youtube.com/playlist?list=PL2iol6MWO5kNK-EErSXELtAID0klaFxs>

Buon ascolto!





MIGROS TICINO
per cento culturale

Migros Ticino
Per cento Culturale

 **BancaStato**
BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO

Banca dello Stato
Cantone Ticino



Comune
Brione sopra Minusio

 immobiliare e fiduciaria
MAZZOLENI ROBERTO SA dal 1972

Immobiliare Mazzoleni Roberto SA
Muralto

 amministrazioni
mazzoleni sa T. +41 (0)91 743 25 30
Via Inazione 11, Centro Fin., Locarno-Muralto - www.ammo-mazzoleni.ch

Amministrazioni Mazzoleni SA
Muralto



Farmacia Maggiorini
Locarno



Colzani Organi
Costruzione e restauro organi a canne

 **HOTEL DELLAVALLE**
BRIONE-LOCARNO

Garten Hotel Dellavalle
Brione sopra Minusio



Grafica e realizzazione
Andrea Pedrazzini